

Legapro FeralpiSalò, che Vittorio! Quattro metri sopra il Tirolo

Nel tondo successo sugli altoatesini la doppietta di un super Fabris
Ottima prova corale: vanno in rete anche Bracaletti e Romero

FERALPISALÒ 4
SÜDTIROL 1

FERALPISALÒ (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Carboni, Belfasti, Fabris, Pinardi (39' st Codromaz), Cittadino (7' st Cavion); Bracaletti, Romero, Zerbo (19' st Gulin). (Proietti Gaffi, Broli, Di Benedetto, Abbruscato). All.: Scienza

SÜDTIROL (4-3-3) Melgrati; Mladen, Kiem, Tagliani, Ientile, Furlan, Bertoni (34' pt Petermann), Branca, Campo (16' st Cia), Lendric (1' st Chinellato), Fischnaller (Miori, Brugger, Mazzitelli, Finkl). All.: Rastelli Arbitro Zanonato di Vicenza

Reti Pt 2' Fabris; st 16' Fischnaller, 21' Fabris, 25' Bracaletti, 28' Romero.

Note Pomeriggio tiepido, terreno in buone condizioni, spettatori 400 circa; ammoniti Bertoni, Tantardini, Petermann, Carboni, Branca; calci d'angolo 7-5 per la FeralpiSalò (4-4); recuperato 1' e 1'.

SALÒ Sul Garda di questi tempi uno dei temi principali è la costruzione della Tav. Ebbene, a Salò l'alta velocità, almeno sul campo, è arrivata da un po'. Il treno «superpersonico» è Vittorio Fabris. Il centrocampista «illegale» che corre fino alla morte. E che, stavolta, diventa protagonista della vittoria contro il Südtirol segnando due gol pesantissimi. Le sue prime due reti tra i professionisti. Verrebbe da dire che in questo 4-1 Vittorio si carica la squadra sulle spalle, ma non è così. Perché la FeralpiSalò gira tutta e gira bene.

CHAMPAGNE
Le marcature del centrocampista «stappano» la goleada, ma che paura al pareggio di Fischnaller

Scienza concede un turno di riposo ad Abbruscato (non al meglio dal punto di vista fisico, resta in panchina) e davanti il gigante Romero fa un partitone. Proteggendo la sfera e facendo da sponda permette di tenere alti un sacco di palloni. Bracaletti viene schierato in attacco e sembra imprevedibile. Zerbo ha il mal di gol, se ne mangia uno clamoroso, però è sempre nel vivo. Carboni sostituisce al meglio lo squalificato (e tendenzialmente imprescindibile) Ranellucci.

Il Südtirol è in crisi nera. La radiografia alla squadra di Bolzano è presto fatta: davanti niente male, Fischnaller viaggia alla media di un tiro-un gol, ma dietro la situazione è disastrosa. Una linea a quattro che non riesce mai, ma veramente mai a bloccare i leoni. La circostanza, comunque, non sminuisce un successo splendido che allontana i fantasmi di Mantova e, più in generale, delle ultime partite. Quelle in cui la squadra faceva punti, ma non riusciva ad esprimere un gioco convincente. Con il Südtirol arrivano quattro gol su azione a ribaltare la tendenza come il proverbiale calzino. E

la prova di un attacco (inedito) in grandissimo spolvero.

La partita del Turina è splendida, anche prima della fiammata di gol che abbrustolisce il finale. Ha l'andamento del classico match-buccia di banana. Perché la FeralpiSalò gioca meglio, ma non riesce a raddoppiare dopo il fulmineo vantaggio di Fabris, che al 2' gira a rete un cross basso di Bracaletti smarcato da Zerbo. E quando sbaglia il 2-0, per qualche strana alchimia del calcio, anche se l'avversario non merita prima o poi pareggia. Accade in un momento critico. Al 16' della ripresa. Palla dalle retrovie di Tagliani per Fischnaller, che controlla da par suo e fredda Branduani.

Qui viene fuori il cuore dei gardesani. E Fabris sale nuovamente in cattedra. Il suo 2-1 rivoluziona ancora l'inerzia della partita e ha l'effetto della sciabolata con cui si stappa lo champagne. Al 21' «Vitto» fa tutto da solo. Scappa sulla destra e si mangia Ientile, che non riesce nemmeno a leggergli la targa. Il centrocampista arriva fino all'area piccola e dà il batte Melgrati con un piatto sul secondo palo. Un altro gol di sinistro, che non è il suo piede.

Da qui in poi il Südtirol scompare. Al 25' Melgrati sbaglia il rilancio e la passa a Gulin, entrato al 19' al posto di Zerbo, che fa una quindicina di metri e poi serve Bracaletti. Andrea irrompe in volée e fa 3-1. Lo stesso Gulin, al 28', tocca basso per Romero. Bigfoot, a tu per tu con Melgrati, trova il suo primo gol in campionato (l'altro, in Coppa, l'aveva segnato sempre agli altoatesini).

Quando era sotto per 1-0, come si diceva, il Südtirol s'era reso pericoloso. Specie con un tiro di Campo a sei dalla fine del primo tempo, con palla out di un niente. Prima di regalare clamorosamente palla a Gulin in occasione del 3-1, Melgrati era stato invece protagonista di interventi significativi sulle staffilate di Bracaletti e Romero. Era invece fuori causa al 46' del primo tempo sul cross basso di Romero su cui Zerbo aveva clamorosamente depositato sul fondo....

Pace. Con 17 punti la FeralpiSalò sorride alla classifica e la classifica sorride alla FeralpiSalò. Lunedì 17 c'è la chance per un ulteriore colpo di rete. Anzi, di Renate.

Daniele Ardenghi

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Alla Tardelli

■ L'urlo di Fabris (in mezzo) ricorda vagamente quello di Tardelli al Mundial. Qui sopra il gol di Romero e l'esultanza di Scienza a fine gara con la sciarpa della Vecchia Guardia. In alto a destra la stoccata con cui Bracaletti realizza il 3-1. Sotto Rastelli (ex FeralpiSalò) con Eugenio Olli (Ph. Reporter Domini)

LA STATISTICA

Turina da record con un 15 su 18

SALÒ Quindici punti su diciotto disponibili in casa. I gardesani sono in testa alla classifica dei punti ottenuti davanti ai propri spettatori. In sei gare disputate al Turina Branduani e compagni hanno infatti ottenuto ben cinque vittorie: all'esordio contro il Real Vicenza (1-0, rete di Broli), alla terza con il Pordenone (5-4, tripletta di Abbruscato, Leonarduzzi e Juan Antonio), alla quinta con la Torres (2-1, doppietta di Ranellucci), alla nona con la Cremonese (1-0, Ranellucci) e quindi alla dodicesima, ieri

con il Südtirol. Una sola la sconfitta, alla settima giornata, contro il Como. In quell'occasione finì 2-0 per gli ospiti, con reti di Ganz e Cristiani. Meglio dei gardesani potrebbe fare solo il Pavia, che fino ad oggi ha giocato cinque partite in casa ottenendo quattro successi ed un pareggio: se la prossima settimana i ragazzi di Maspero batteranno la Giana Erminio al Fortunati scavalcheranno la FeralpiSalò in testa a questa speciale classifica con 16 punti ottenuti su 18 disponibili. **e. p.**

difficile. Eppure la trasferta a Bergamo con l'AlbinoLefte non è da prendere sotto gamba. I ragazzi di Marcolini vincono 2-1 grazie all'intramontabile Sasà Bruno ed a Piccinini.

SERENISSIMA REPUBBLICA IN TRASFERITA

Conferma la giornata d'oro delle venete il successo esterno dell'Unione Venezia ad Arezzo. Il 2-0 è firmato da Magnaghi e Marino. Per i toscani una flessione che non rovina comunque quanto di buono fatto fin qui.



LE PAGELLE / FeralpiSalò

LEGAPRO GIRONE A		CLASSIFICA		PT		G		V		N		P		Gf		Gs	
12ª GIORNATA	AlbinoLefte-Real Vicenza	1-2	Bassano	25	12	7	4	1	24	13							
	Arezzo-Venezia	0-2	Real Vicenza	23	12	6	5	1	19	12							
	Bassano-Mantova	3-1	Monza	23	12	7	2	3	16	8							
	Cremonese-Monza	0-1	Como	23	12	7	2	3	20	12							
	FeralpiSalò-Südtirol	4-1	Novara	22	12	6	4	2	19	10							
	Giana Erminio-Renate	3-0	Pavia	21	12	6	3	3	18	17							
	Lumezzane-Pavia	1-0	Alessandria	20	12	5	5	2	18	12							
	Novara-Como	4-0	FeralpiSalò	17	12	5	2	5	15	17							
	Pordenone-Pro Patria	2-3	Venezia	16	12	5	1	6	15	14							
	Torres-Alessandria	0-2	Arezzo	16	12	4	4	4	8	9							
PROSSIMO TURNO			Giana Erminio	16	12	4	4	4	11	10							
SABATO 15/11			Torres	16	12	4	4	4	9	9							
	Monza-Torres	14-30	Renate	13	12	3	4	5	13	21							
	Venezia-AlbinoLefte	15-00	Cremonese	13	12	3	4	5	12	14							
	Real Vicenza-Novara	16-00	Südtirol	13	12	3	4	5	14	17							
	Como-Cremonese	17-00	Mantova	11	12	2	5	5	11	13							
	Südtirol-Bassano	19-30	Pro Patria	11	12	2	5	5	18	24							
DOMENICA 16/11			AlbinoLefte	10	12	2	4	6	6	11							
	Mantova-Pordenone	12-30	Lumezzane	10	12	2	4	6	9	17							
	Pro Patria-Arezzo	14-30	Pordenone	5	12	1	2	9	9	24							
	Pavia-Giana Erminio	16-00															
	Südtirol-Lumezzane	18-00															
LUNEDÌ 17/11																	
	Renate-FeralpiSalò	20-45															

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª le 2 migliori 4ª tra i tre gruppi al play off. Dalla 16ª alla 19ª al play out - 20ª in Serie D

BRANDUANI 6

Non viene impegnato spesso, ma capisci che c'è - con la testa e con le mani - dal modo in cui è padrone dell'area su tutte le palle che girano dalla sua parti.

TANTARDINI 7

Bravo «Tanta roba». Ottima personalità, sempre deciso e nel finale si butta anche in azione solitaria per cercare il gol del 5-1. Peccato per il giallo che gli farà saltare la prossima trasferta.

LEONARDUZZI 6.5

Il capitano c'è sempre, a parte nell'occasione del momentaneo pareggio di Fischnaller (che passa tra lui e Carboni). Per il resto non sbaglia un colpo. E sfiora il gol di testa.

CARBONI 6.5

Questo ragazzo è davvero in crescita. L'esperienza dello scorso anno ha restituito ai verdeblù un difensore affidabile. Che chiude la partita (bene) addirittura da regista davanti alla difesa.

BELFASTI 6.5

Altra gara di grinta e nerbo per un terzino che ha nell'agonismo una delle sue caratteristiche migliori. Nazareno è pugnace e uno così serve sempre.

FABRIS 8.5

Una volta, parlando della sua facilità di corsa, Scienza aveva affermato che Fabris è un giocatore «illegale». Stavolta Vittorio è semplicemente «incostituzionale». E abbina il tutto a due gol. Il primo lo realizza seguendo l'azione per vie centrali. Il secondo facendo tutto da solo con una cavalcata travolgente. Il giusto premio per un ragazzo che si fa in quattro da anni.

PINARDI 7

Colpisce (o forse non deve nemmeno stupire più...) la grinta spianata a contrasto, che alterna alle giocate col fioretto in fase d'impostazione. Esce tra gli applausi al 39' della ripresa per far posto a CODROMAZ (SV).

CITTADINO 6

Infittisce il centrocampo mettendoci muscoli e dinamismo. Prova il tiro da fuori, senza fortuna. Prova comunque positiva. Dal 7' st CAVION (6), utile quando bisogna alzare il baricentro per mettere alle corde il Südtirol.

BRACALETTI 8

Partidazzo di Braca. È chiaro fin dai primi minuti che è in super-forma. Giostra da attaccante esterno e lascia briglia sciolta ad estro e velocità. Nel carnet un assist e un gol.

ROMERO 7.5

Questo ragazzone può essere davvero utilissimo. Permette alla FeralpiSalò di giocare con un punto di riferimento di peso e sostanza. Segnatamente, i leoni del Garda riescono a tenere in avanti molti palloni. Tra sponde e falli guadagnati trova anche lo spunto per il primo gol in campionato.

ZERBO 6

Sarebbe 5.5 per il gol che si divora. Però c'è un dato positivo. Va alla conclusione tantissime volte ed è pure parecchio sfortunato, con i difensori che gli murano le conclusioni con il corpo. La mira non c'è ancora, lo spunto va e viene. Ma sta crescendo. Dal 19' st GULIN (7), perseguitato dalla pugalgia, ha pochi minuti nelle gambe... Ma, signori, come li sfrutta: due assist e ritmo forsennato.

SÜDTIROL

Melgrati 5.5; Mladen 5, Kiem 5, Tagliani 5.5, Ientile 5, Furlan 5.5, Bertoni 6 (34' pt Petermann 5), Branca 5.5; Campo 5.5 (16' st Cia 5.5), Lendric 4.5 (1' st Chinellato 5), Fischnaller 7.

L'arbitro ZANONATO 7

Ecco una bella direzione di gara, in cui tutti sono puniti col medesimo metro e in cui ogni fallo è sanzionato in modo ragionevole. **dard.**



L'ALLENATORE Giuseppe Scienza

«Grande partita Abbruscato out? Lui sarà decisivo»



SALÒ Una vittoria preziosa ottenuta grazie ad una prestazione praticamente perfetta. Così l'allenatore della FeralpiSalò Giuseppe Scienza analizza il successo ottenuto dalla sua squadra sul Südtirol. «Abbiamo giocato una delle più belle partite dell'anno e dato che considero la formazione altoatesina tra le più forti del girone, la nostra vittoria diventa ancora più importante. La mia squadra ha grande valore umano ed è riuscita a riprendersi nel migliore dei modi dopo la brutta prestazione di Mantova. Era il momento perfetto per vincere, perché grazie a questi tre punti abbiamo superato un paio di squadre e abbiamo allungato sulla zona calda della classifica. Manteniamo i piedi per terra: con questo successo non abbiamo comunque risolto nulla. Il morale però ne risente molto positivamente e ora dobbiamo continuare su questa strada».

Rispetto a Mantova il tecnico ha fatto dei cambiamenti. «Ho riportato Bracaletti alto, perché sugli esterni i miei ragazzi tardano a prendere possesso del ruolo. Quindi ho riproposto il Andrea, che è un giocatore universale e come duttilità è il numero uno della squadra. È stato fulminante e ha realizzato un gol fantastico. Zerbo? Ha sbagliato tanti gol, ma questo significa anche che è riuscito a crearsi le occasioni. Fabris invece se prima lo definivo illegale, adesso non ho più parole. Non ha sbagliato nulla e ha realizzato una doppietta. Se dovessi fare la sua pagella gli darei minimo 10...».

In avanti Romero potrebbe aver soffiato il posto ad Abbruscato... «Dopo undici partite ci stava anche un cambio - chiude l'allenatore verdeblù -, non stava benissimo e obiettivamente era arrivato il momento di tenerlo fuori. Come l'ha presa? È arrabbiatissimo. Ma sono convinto che la nostra fortuna dipenderà ancora dai suoi gol. Intanto, comunque, Romero è molto di più di un'alternativa».

Il presidente Giuseppe Pasini è felicissimo. «Non era facile vincere ma ce l'abbiamo fatta. Faccio i complimenti a tutti, anche a Gulin, che ha fatto due splendidi assist. Come mi spiego questo cambiamento dopo Mantova? In campo c'era un'altra punta e Bracaletti e Fabris hanno giocato in ruoli diversi. Ora andiamo a sfidare il Renate: se saremo così grintosi e aggressivi daremo filo da torcere ai nostri avversari. Sarà comunque una partita difficile, ma noi andremo là per giocarcela». **Enrico Passerini**

IL GOLEADOR Vittorio Fabris

«Una doppietta per la mia famiglia e la sorella a Londra»



SALÒ Vittorio Fabris si sblocca e segna addirittura una doppietta. È una domenica memorabile per il giocatore che tra i professionisti non aveva mai segnato. «Evidentemente sono stato più lucido rispetto ad altre volte - scherza l'ex Parma -, perché spesso arrivo davanti alla porta, ma al momento del tiro manco di precisione. Forse è anche perché parto dalla nostra area e se arrivo davanti al portiere avversario significa che ho fatto sessanta metri. Dedico questi due gol alla mia famiglia, che mi segue sempre, e in particolare a mia sorella, che pur essendo a Londra per motivi di studio mi incoraggia sempre prima delle partite. Per me questa è stata davvero una partita fantastica: ero già contentissimo di aver segnato una rete. Figuratevi quando è arrivata la doppietta».

Per il primo gol il ringraziamento va a Romero. «Niccolò mi ha liberato lo spazio sul primo palo e così ho potuto inserirmi. Ero fresco e quindi ho potuto piazzare la palla nell'angolo. Un grazie va anche a Bracaletti, con cui gioco da tre anni: con lui mi trovo benissimo, ormai ci conosciamo a memoria».

La seconda marcatura invece è arrivata al termine di un'azione personale: «Mi sono allungato la palla e, vedendo che il difensore non mi stava dietro, ho puntato la porta. A tu per tu con il portiere ho calciato con il piatto sinistro ed è andata bene».

Il centrocampista (tornato nel ruolo di attaccante esterno) Andrea Bracaletti è stato tra i migliori in campo. «Oltre alla vittoria si è rivista la FeralpiSalò propositiva, una squadra che fa di entusiasmo e voglia di giocare i suoi punti di forza. Abbiamo dominato il primo tempo, ma siamo riusciti a complicarci la partita concedendo ai nostri avversari il pareggio. Siamo stati bravi a non demoralizzarci e a riportarci in vantaggio chiudendo poi la partita». La squadra era completamente diversa rispetto a Mantova... «Durante l'estate abbiamo cambiato tutto il reparto d'attacco e metà difesa, quindi questi alti e bassi sono giustificabili. Una partita si può sbagliare, ma questo non significa che butti via tutto il lavoro che hai svolto in precedenza. Sono tornato nel ruolo che facevo da bambino, ovvero l'esterno d'attacco: il mister fa il bene della squadra e io mi metto a sua disposizione. Quello che importa è che tutti seguiamo il progetto della FeralpiSalò. L'importante non è il ruolo, ma è ottenere i risultati».

e. pas.